

COMUNE DI POMPU
Provincia di Oristano

**PIANO OPERATIVO FINANZIARIO PER LA REDAZIONE DEL PIANO
PARTICOLAREGGIATO NEL CENTRO STORICO DI ANTICA E PRIMA FORMAZIONE
IN ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE**



Ufficio Tecnico :

Geom. Loredana Scanu



Il sindaco :

Dott. Marco Atzei



Pompu, 11 Dicembre 2012

PREMESSA

Vista la determinazione N. 3151/DG del 29/12/2008 che aveva come oggetto la verifica di conformità del Piano Particolareggiato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 in data 29/01/1999 del centro storico del Comune di Pompu, ai sensi dell'art. 52 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Regionale -

Con la quale, la regione Sardegna attestava che;

Il Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Pompu, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 in data 29/01/1999, risulta conforme agli art. 51, 52, 53 delle N.T.A. del PPR, relativamente agli aspetti riepilogati nelle tavole 1/3 - 2/3 - 3/3 e allegato A, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto delle osservazioni e prescrizioni in esse contenute.

Di dare atto che:

a. Il perimetro del centro di antica e prima formazione di cui all'art. 51 delle NTA del PPR comprende quasi completamente la zona A del Piano Particolareggiato di cui al punto 1 e una porzione di zona S;

b. le osservazioni e prescrizioni riepilogate nelle **tavole 1/3 - 2/3 - 3/3** allegate, sono state definite con riguardo ai dispositivi del PPR, e più specificatamente con riferimento alle definizioni, prescrizioni e indirizzi contenuti negli artt. 51, 52, 53 delle NTA, riportate nella relazione istruttoria (Allegato A);

c. il Piano Particolareggiato del centro di antica e prima formazione deve essere integrato nei contenuti valutati insufficienti o carenti dal presente atto e meglio specificati nelle tavole e allegato, entro e non oltre la data di adeguamento dello strumento urbanistico comunale al PPR, con specifica attenzione alla analitica individuazione cartografica delle aree di pertinenza degli edifici e manufatti con valenza storico culturale e/o dei beni identitari, che dovranno essere corredate da apposita disciplina di tutela;

d. le previsioni di natura urbanistica eventualmente presenti nel Piano Particolareggiato del centro storico relative a variazioni di volumetrie, di aumenti di altezza, o che prevedano la realizzazione di sopraelevazioni, che non risultino sufficientemente armonizzate nel contesto o in contrasto con l'art. 52 delle NTA sopra richiamate, devono considerarsi sospese in ragione della vigenza della disciplina del PPR.

Così come ripreso nelle **tavole 1/3 - 2/3 - 3/3** allegate:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA -
 Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Ufficio del Piano

Art. 52 NTA del P.P.R. - AREE CARATTERIZZATE DA INSEDIAMENTI STORICI - Allegato 1/3 alla determinazione n. 3151/D.G. del 29/12/2008
 Verifica di Conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Pompu, approvato con Delibera C.C. n°5 del 29/01/1999.

a) Perimetro del Piano Particolareggiato



Perimetro della zona A

b) Perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione



Il perimetro del nucleo storico verificato in copianificazione comprende quasi completamente la zona A e una porzione di zona S.

CONTENUTI DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA A

Descrizione	Presente	Non presente	Valutazione		Osservazioni e prescrizioni
			Sufficiente	Non sufficiente	
1 Relazione Storica e Tecnica	X			X	Da completare in sede di adeguamento P.U.C.
2 Tavole					
Inquadramento Territoriale (Art. 52, comma 2, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), j).	X			X	Da completare in sede di adeguamento P.U.C.
Inquadramento Urbano (Art. 52, comma 2, lett. c), d), e), f), g), h), i), j).	X			X	Da completare in sede di adeguamento P.U.C.
Isolati e unità abitative (Art. 52, comma 2, lett. e), f), g).	X			X	Da completare in sede di adeguamento P.U.C.
Schede dell'edificato	Accuratezza del censimento riguardante caratteri spologici, materiali e tecnico-costruttivi	X		X	Da completare in sede di adeguamento P.U.C. in allegato con tabelle dei caratteri spologici e tecnico-costruttivi.
	Esistenza di documentazione fotografica completa, aggiornata e recente che tenga conto anche del rapporto dei singoli corpi di fabbrica con il contesto	X		X	
	Esistenza delle planimetrie e delle coperture		X		Da verificare in sede di adeguamento P.U.C.
	Rilievi delle facciate		X		Da verificare in sede di adeguamento P.U.C.
	Epoca della costruzione (se rilevanti) e stato di conservazione	X		X	Da completare in sede di adeguamento P.U.C.
	Attribuzione del valore storico a fini della conservazione o la verifica dell'eventuale trasformazione	X		X	Da completare in sede di adeguamento P.U.C.
3 Schede beni paesaggistici e identitari					
Descrizione sintetica alla scala della zona di rispetto dei beni paesaggistici e identitari		X			Da verificare in sede di adeguamento P.U.C.

Perimetro della zona A del PUC

Perimetro di cui all'art. 52, comma 2 delle NTA, verificato congiuntamente con il comune.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica
 f.to Paola Lucia Cannas

POMPU



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA -
 Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Ufficio del Piano

Art. 52 NTA del P.P.R. - AREE CARATTERIZZATE DA INSEDIAMENTI STORICI - Allegato 2/3 alla determinazione n. 3151/D.G. del 29/12/2008
 Verifica di Conformità del Piano Particolareggiato del centro storico del Comune di Pompu, approvato con Delibera C.C. n°5 del 29/01/1999.

c) Planimetria delle tipologie edilizie del centro storico



CONTENUTI DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA A

Descrizione	S	N	P	V	Voluntas: Sono	Osservazioni e prescrizioni
4 Norme Tecniche di Attuazione						
Riconoscimento dell'identità e del carattere paesistico e sottile degli edifici e delle aree da esportare e conservare e riqualificare.		X				Da inserire in sede di adeguamento P.U.C. con tavole illustrative della città.
Disciplina del restauro conservativo, fino alla specificità di materiali, tecniche costruttive e aspetti cromatici.		X				Da inserire in sede di adeguamento P.U.C.
Disciplina della ristrutturazione fino alla definizione di disegni, tipi edilizi, tecniche costruttive, elementi decorativi, materiali, arredo urbano		X		X		Da verificare in sede di adeguamento P.U.C. con disegni, tipi edilizi, tecniche costruttive e arredo urbano.
Disciplina su sistemi infrastrutturali, spazi pubblici, aree verdi, spazi collettivi fino alla definizione di abitati su materiali e arredi urbani (pavimenti di illuminazione, sedute, etc)		X				Da inserire in sede di adeguamento P.U.C.
Disciplina finalizzata agli interventi obbligatori per il ripristino del decoro urbano		X				Da inserire in sede di adeguamento P.U.C.
Previdenza di servizi di volume in edifici da riqualificare o alterati (parcheggi e sottopassaggi)		X				Da verificare in sede di adeguamento P.U.C.
Disciplina relativa all'investimento e alla mitigazione degli impatti tecnologici pubblici sotto forma di stacchi, privati, cantieri, impianti puntuali (condizionatori d'aria, torrette paraboliche, grondaie per cimini, etc)		X				Da inserire in sede di adeguamento P.U.C.
Disciplina relativa alle insegne e indicazioni pubblicitarie, con indicazione della gerarchizzazione e localizzazione permessa (spazi, dimensioni e colori)		X				Da inserire in sede di adeguamento P.U.C.
Disciplina relativa alle attrezzature di strade e spazi pubblici		X				Da inserire in sede di adeguamento P.U.C. con disegni e progetti applicativi di dettaglio e specificazioni tecniche.
Disciplina relativa agli arredi urbani		X				Da inserire in sede di adeguamento P.U.C.
Disciplina relativa al cambio di destinazione d'uso		X				Da inserire in sede di adeguamento P.U.C.

VALUTAZIONI DI SINTESI:

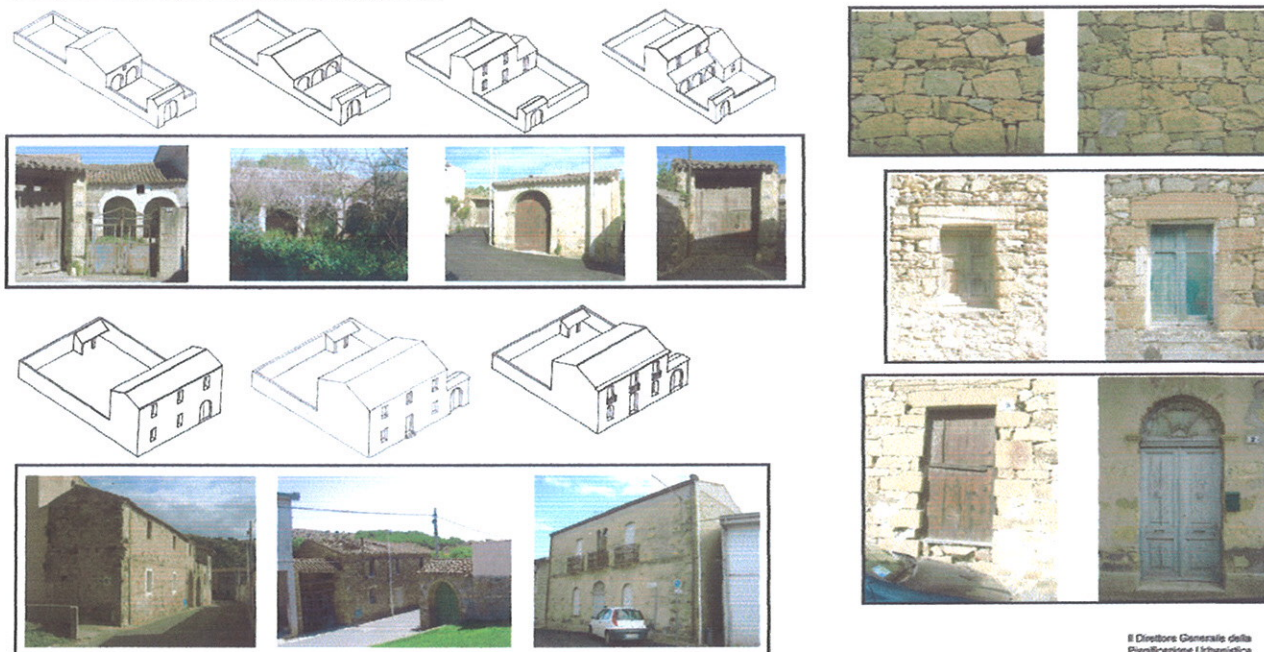
- Il P.P.A. vigente prevede ampliamenti o demolizioni degli edifici esistenti o nuove edificazioni nello arco vuole in misura discreta dai valori storici del tessuto urbanistico ed edilizio esistente.
- La consistenza degli edifici da riqualificare con tali possibilità, rischierebbe di alterare significativamente il carattere del centro storico.
- La rivitalizzazione del Piano del nucleo storico, alla luce degli indirizzi di salvaguardia e tutela dei centri storici contenute nel P.P.R., dovrà limitare le possibilità di riqualificazione degli edifici secondo i criteri dell'Allegato A.
- Nella fase dell'adeguamento al P.P.R., eventuali ampliamenti e demolizioni dovranno essere pertanto limitati a quegli edifici privi di carattere compiuto e prevalente con simulazioni edesse al contesto.

Il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica
 f.to Paola Lucia Cannas

POMPU



e) Estratto dell'abaco tipologico, da utilizzarsi per gli interventi di riqualificazione



La documentazione sopra riportata è un'integrazione successiva agli elaborati grafici originari del piano particolareggiato, presentata in sede di copianificazione. Alcune immagini e testi dell'Abaco tipologico del comune di Pompu hanno come riferimento il "Manuale del recupero dei centri storici della Marmilla, del Sarcidano, dell'Arca e del Grighine".

Il Direttore Generale della
Pianificazione Urbanistica
f.to Paola Lucia Cannas

POMPU

1.FINALITA'

Il Comune di Pompu in relazione alle disposizioni specifiche richieste dalla regione intende attivare la fase di adeguamento del Piano Particolareggiato del comune di Pompu al Piano Paesaggistico Regionale, in ottemperanza alle prescrizioni, e integrazioni, individuate dalla Regione come indicato nella determinazione citata in premessa .

Di dare atto, essendo destinatario di finanziamento come risulta dalla Deliberazione n°33/35 del 10/08/2011, al processo progettuale di adeguamento del Piano Particolareggiato del Centro Matrice di Antica formazione, in relazione all'approvazione del programma di spesa stabilito dalla Regione con Determinazione 4929/AG del 10/11/2011 e di attivare lo stesso tramite Piano operativo finanziario.

Il Comune di Pompu, nell'adeguamento degli strumenti urbanistici, avendo già provveduto alla verifica e integrazione dell'insediamento storico in copianificazione con la Regione individuerà in modo dettagliato il tessuto di antica e prima formazione, analizzando i seguenti fattori:

- a) quadro geografico: orografia, idrografia, rapporto con gli elementi naturali ;
- b) funzioni e ruoli nelle reti insediative territoriali;
- c) margini;
- d) assi e poli urbani;
- e) caratteri dell'edificato, tessuti e tipologie edilizie;
- f) presenza di complessi e manufatti di carattere emergente e monumentale;
- g) presenza di verde storico, parchi, giardini , slarghi e piazze;
- h) caratteri, significatività, rappresentatività e fruibilità dello spazio pubblico, delle sue superfici e dell'arredo urbano;

- i) stato di conservazione del patrimonio storico;
- j) criticità in atto, problemi di recupero e riuso emergenti ;

le finalità da perseguire individueranno le seguenti strategie e azioni;

- Recupero e valorizzazione del centro storico, quale elemento di identità storico culturale paesaggistica.
- Migliorare la qualità della vita del centro storico, attraverso interventi pubblici e privati di qualità.
- Assumere come chiavi strategiche di sviluppo sostenibile i caratteri fondanti del centro storico.
- Intervenire attraverso processi progettuali di riqualificazione paesaggistica per la creazione di nuovi paesaggi insediativi per frenare lo spopolamento e creare nuove opportunità.
- Promuovere nel tempo attraverso azioni materiali e immateriali, interventi finalizzati a sviluppare nel tempo un'immagine unitaria e riconoscibile.

2.QUADRO METODOLOGICO

La procedura metodologica seguita si basa sui seguenti punti fondamentali:

REPERIMENTO E COSTRUZIONE DELLA BANCA DATI

LA COSTRUZIONE DELLA GEOGRAFIA DEI LUOGHI

LA DEFINIZIONE DEL SISTEMA URBANO

CONOSCENZA PUNTUALE DEL CENTRO DI ANTICA E PRIMA FORMAZIONE

ANALISI UNITA' URBANISTICA

2.1. REPERIMENTO E COSTRUZIONE DELLA BANCA DATI

Il Comune di Pompu ricade tra i comuni al di fuori degli ambiti costieri del PPR, in questa fase l'Amministrazione comunale da un confronto con i dati cartografici in proprio possesso, con quelli che l'amministrazione regionale metterà a disposizione, potrà verificare se questi complessivamente saranno sufficienti a sviluppare il piano. I dati utili alla costruzione della conoscenza del territorio sono individuabili nei seguenti elementi:

- archivi
- cartografi a storica
- cartografia igm (1:2000; 1:10.000)
- ortofoto
- manuali per il recupero dei centri storici
- foto 45°
- fotografi e ulteriori strumenti
- interviste
- fonti /documenti
- sapere locale/memoria
- ulteriori strumenti

2.2 LA COSTRUZIONE DELLA GEOGRAFIA DEI LUOGHI

La costruzione della geografia dei luoghi passa attraverso l'individuazione del quadro territoriale di riferimento e dei **segni naturali**, e **antropici** che ne rivelano le relazioni.

L'analisi si sviluppa attraverso lo studio delle fasi e processi di individuazione appropriazione e insediamento che hanno dato vita al sito in esame. Una successiva fase riguarderà l'individuazione del sistema di relazioni, dei processi e delle trasformazioni strutturali avvenute e in atto, di tipo naturale e antropico, che consentiranno di definire le dinamiche di funzionamento del sistema e di individuarne le tendenze di rischio da invertire, indicando le linee da seguire .

a. Semiologia naturale

Per la lettura dei segni di tipo naturale si indagherà sulla forma e genesi del territorio, espressione fisica dei processi naturali che hanno determinato le condizioni per l'insediamento, basandosi sulla : morfologia, corpi idrici, vegetazione.

Questa lettura dei segni naturali verrà suddivisa e catalogata in strutture di insieme riconducibili a codici di tipo :

puntuale	monumenti naturali
lineare	corsi d'acqua
areale	laghi, boschi etc.

b. Semiologia antropica

Per i segni di tipo antropico, che derivano dall'attività dell'uomo, si sovrappongono a quelli naturali originari, in tal senso si indagherà sulla: maglia agricola, vigneti, seminativi, siepi e filari (arbustivi ed arboree), centri matrice, infrastrutture etc.

Questa lettura dei segni antropici verrà suddivisa e catalogata in strutture di insieme per codice di tipo :

puntuale	beni storici e archeologici (chiese, nuraghi etc.)
lineare	strade, recinzioni, maglia agricola etc.
areale	vigneti oliveti frutteti centri matrice, etc.

c. Valutazioni di analisi e relazioni

Da queste due letture congiunte dei segni sul territorio ne scaturirà un' attribuzione di valore dei luoghi e una sintesi interpretativa delle **relazioni culturali, funzionali e visuali**. Si individueranno i meccanismi e le relazioni che hanno nel tempo dato luogo all'abitato e ai sistemi di costruzione relazionati, materiali e tecniche costruttive

Mettendo insieme questi due passaggi si costruisce la geografia del nostro territorio, così come oggi si presenta.

A partire da ciò si possono individuare i valori territoriali, mettendo in relazione la nostra geografia con la struttura e le dinamiche socio-demografiche ed economiche del sistema locale e dei più vasti sistemi territoriali di cui esso fa parte, così come si traduce nelle attese dei diversi soggetti.

2.3 LA DEFINIZIONE DEL SISTEMA URBANO

La definizione del sistema urbano passa attraverso la costruzione della conoscenza puntuale sul costruito storico o contemporaneo incluso nel perimetro del centro matrice attraverso la individuazione dei meccanismi e segni che hanno determinato la forma urbana e le dinamiche di funzionamento del sistema di riferimento per il progetto, tutto questo passa attraverso lo studio della morfologia urbana.

a. morfologia urbana

Con lo studio della **morfologia urbana** si indagherà sulle regole di formazione e trasformazione dell'agglomerato urbano, ossia delle linee fondamentali dello sviluppo del tessuto urbano, per comprendere la struttura del centro abitato di Pompu, esaminando gli schemi degli elementi che la compongono, come parte del processo del loro sviluppo. Con lo studio della morfologia urbana si metterà in evidenza la rete di relazioni e valori regolari del tessuto urbano, soggiacenti al caos apparente da cui si possono astrarre (isolati, strade e piazze).

Con la morfologia urbana si studiano le relazioni sui seguenti punti:

- spazio pubblico
- spazio privato
- pieni e vuoti

Dalla trama viaria principale e secondaria e degli elementi di connessione che strutturano il centro matrice di antica formazione si studia la struttura individuando

- Nodi
- Allineamenti stradali
- Alternanza colore

- analisi isolato storico attraverso sovrapposizioni di cartografia storica
- tipologia isolato
- analisi di formazione e trasformazione dell'isolato

2.4. CONOSCENZA PUNTUALE DEL CENTRO DI ANTICA E PRIMA FORMAZIONE

L'interpretazione dei caratteri tipologici e costruttivi dei contesti indagati attraverso la costruzione di appositi Abachi

- tipi edilizi
- tecniche edilizie
- caratteri costruttivi

2.5. ANALISI UNITA' URBANISTICA

l'analisi dell'unità urbanistica si compone di due ambiti di analisi distinti;

a. Scheda conoscitiva per ogni singola unità urbanistica

In questa scheda verranno riassunti tutti i caratteri essenziali alla sua completa catalogazione;

Consistenza edilizia delle singole unità urbanistiche.
Valutazione dello stato di conservazione e del contesto
Capacità di concorrere alla realizzazione delle trasformazioni e manutenzioni

b. Indicazioni progettuali e vincoli progettuali per ogni singola unità urbanistica.
In questa fase verranno sviluppate le relazioni che l'unità urbanistica riveste rispetto al suo intorno, le relazioni ambientali e strutturali del contesto pregnanti;

Scenari di base possibili
Schema compositivo di relazione

3.PIANO OPERATIVO FINANZIARIO

Il piano operativo finanziario, individuerà le modalità di sviluppo degli elaborati di progetto come di seguito sotto elencati, con relativa tempistica e competenze specifiche, in relazione alle risorse finanziarie disponibili. Stabilendo un'agenda di lavoro che creerà i presupposti, per lo strumento di piano, di supporto e confronto alle esigenze delle comunità locali, migliorando la qualità di vita dei piccoli centri come Pompu, nell'ottica della conservazione dell'identità dei luoghi.

Elaborati del Piano Particolareggiato del Centro Matrice di Antica Formazione di Pompu

Relazione generale (Relazione di Piano e Allegati):
Norme Tecniche di Attuazione
Relazione paesaggistica

Elaborati Cartografici

Gli elaborati cartografici relativamente agli isolati, seguiranno la numerazione e classificazione della stesura degli isolati del centro storico esistente, questo anche per una verifica e confronto sulla stesura parziale del 1999.

Zonizzazione
Abaco delle tipologie edilizie
Abachi degli elementi architettonici caratterizzanti il centro matrice
Abaco dei portali
Abaco e piano del colore
Tabelle parametriche e schede delle quantità e qualità tra stato di fatto e progetto
Schede di dettaglio delle singole unità edilizie con l'analisi dello stato attuale e gli elementi di progetto
Tavole di progetto : gradi di trasformabilità dei singoli corpi di fabbrica, prospetti pubblici, profili di inserimento paesaggistico
Tavole di progetto : profili stradali, ipotesi progettuale delle principali superfici pubbliche
Elementi identitari e arredo urbano

4.GRUPPO DI LAVORO

Il servizio tecnico per la redazione del seguente piano e aggiornamento dell'esistente, a causa della carenza di personale interno, nell'ufficio, provvederà alla stesura e sviluppo del piano, attraverso l'affidamento a professionisti esterni.

Le figure professionali che si occuperanno di sviluppare il piano dovranno avere delle competenze specifiche riguardanti ;

La competenza nell'analisi e lettura degli ambiti paesaggistici e di tutela

Competenza nelle analisi e nelle letture dei caratteri dell'edificato dei tessuti e delle tipologie edilizie.

Competenza nella restituzione in formato GIS dello strumento urbanistico, georeferenziando la cartografia.

5.AGENDA STRATEGICA , CRONOPROGRAMMA

I° fase - Rapporto preliminare :

Definizione degli obiettivi, quadro strategico, relazioni e riferimenti urbanistici, precisazione delle scale e dei valori storico culturali. Assemblea Pubblica di presentazione dell'impostazione del Piano.

II°fase - Quadro della conoscenza :

Rilievi sul campo, con le basi di conoscenza a disposizione, restituzione in proiezioni Il contesto urbano e architettonico: rilievi sul campo integrati con le basi di conoscenza disponibili, restituzione in proiezioni (pianta dei tetti, prospetti su affacci pubblici fotografati, definizione in 3D del sistema costruito degli isolati), definizione dei dati parametrici quantitativi per singolo corpo di fabbrica, Abachi fotografici degli elementi di fabbrica storico-tradizionali. Indagine storica d'archivio e sul campo. Indagine demografica, sull'utilizzo del patrimonio edilizio e sulle attività economiche. Indagine sulla tipologia e qualità dello spazio pubblico.

III°fase - La Valutazione :

In questa fase dovranno essere definite le unità di intervento e applicate le scale dei valori storico culturali ai singoli corpi di fabbrica. Saranno definite le invarianti del Piano, il patrimonio identitario a cui applicare criteri di intervento essenzialmente conservativi, gli ambiti pubblici e privati sui quali proporre interventi di "ristrutturazione urbanistica - mediante Progetti-guida. Assemblee pubbliche di presentazione dei primi risultati. Verifica in sede di confronto tecnico-istituzionale delle scelte strategiche.

IV° fase - Il Progetto :

Gli Abachi ; i caratteri costruttivi e le linee guida per il recupero del patrimonio storico-culturale; l'Abaco dei caratteri tipologici delle modificazioni. Definizione delle problematiche paesaggistiche e linee-guida per la modificazione (affacci pubblici, allineamenti, profili piano altimetrici di nuovi corpi di fabbrica. Precisazione delle categorie di intervento e delle classi di trasformabilità per singolo corpo di fabbrica.

Il progetto dello spazio pubblico e la definizione del modello di sviluppo socio-economico del centro storico.

FASI E ATTIVITA'	CRONOPROGRAMMA DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO												
	mese	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
	anno	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13
I° fase- Rapporto preliminare definizione degli obiettivi (1 mese)													
II° fase- Quadro della conoscenza indagini, rilievi, restituzioni (5 mesi)													
III° fase - La Valutazione valori storico culturali (2 mesi)													
IV° fase - Il Progetto Gli abachi, problematiche paesaggistiche (3 mesi)													

6. GESTIONE DEL PIANO DOPO LA SUA APPROVAZIONE

- a. Aggiornamento dei data base del piano
- b. Gestione del rapporto con gli utenti, (manuali d'uso)
- c. Promozione dell'immagine culturale e del tessuto socio-culturale del centro storico

7.QUADRO ECONOMICO

Quadro economico			
Fonte		%	EURO
Finanziamento Regionale		90%	26.489,53
Cofinanziamento comunale		10%	2.943,28
Totale		100%	29.432,81
Voci di spesa			
A	Onorario e Spese Tecniche	EURO	28.432,81
B	C.N.P.A.I.A. 4% su Onorario e Spese Tecniche		
C	IVA 21% su Onorario e Spese Tecniche e CNPAIA		
D	Materiale divulgativo	EURO	1.000,00
Totale	Totale (A+B+C+D)	EURO	29.432,81

Premessa

1.FINALITA'

2.QUADRO METODOLOGICO

2.1 REPERIMENTO E COSTRUZIONE DELLA BANCA DATI

2.2 LA COSTRUZIONE DELLA GEOGRAFIA DEI LUOGHI

2.3 LA DEFINIZIONE DEL SISTEMA URBANO

2.4 CONOSCENZA PUNTUALE DEL CENTRO DI ANTICA E PRIMA
FORMAZIONE

2.5 ANALISI UNITA' URBANISTICA

3. PIANO OPERATIVO FINANZIARIO

4. GRUPPO DI LAVORO

5. AGENDA STRATEGICA , CRONOPROGRAMMA

6. GESTIONE DEL PIANO DOPO LA SUA APPROVAZIONE

7. QUADRO ECONOMICO